

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:
Bovino -Deliceto - Castelluccio dei Sauri
Località "Monte Livagni"

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE
OPERE DI CONNESSIONE - 10 AEROGENERATORI -**

Sezione:
INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL "M.A.T.T.M."

Titolo elaborato:
TUTELA AVIFAUNA

N. Elaborato: **D.9**

Scala: -

Committente

WINDERG S.r.l.

Via Trento, 64
Vimercate (MB)
P.IVA 04702520968

Amministratore Delegato
Michele GIAMBELLI

Progettazione



sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista
Dott. Ing. Nicola FORTE

00	SETTEMBRE 2019	PM	PM	NF	Prima emissione		
Rev.	Data	sigla	sigla	sigla	DESCRIZIONE		
		Elaborazione	Approvazione	Emissione			
Nome File sorgente		GE.BOV01.PD.D.9.doc	Nome file stampa		GE.BOV01.PD.D.9.pdf	Formato di stampa	A4

 TENPROJECT	TUTELA AVIFAUNA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.9 11/09/2019 11/09/2019 00 1 di 3
---	------------------------	---	---

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
-----------------------	---

	TUTELA AVIFAUNA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.9 11/09/2019 11/09/2019 00 2 di 3
---	------------------------	---	---

1. INTRODUZIONE

In data 12/08/2019 il “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” ha inviato alla società Winderg S.r.l richiesta di integrazione relativa al progetto di un impianto eolico previsto in località “Monte Livagni” del comune di Bovino e con opere di connessione da ubicare anche nei comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (nota m_amte.DVA.REGISTROUFFICIALE.I.0020405.02-08-2019).

Il punto 9 di tale richiesta così recita: “(...). *Non risulterebbe attuato preliminarmente un piano di monitoraggio ante operam sull’avifauna che consenta di verificare le attuali condizioni dell’area. E’ pertanto necessario fornire maggiori informazioni relativamente all’avifauna, possibilmente secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact) e seguendo le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA)*”.

A tale proposito si fa rilevare che la componente Avifauna è stata dettagliatamente trattata nell’elaborato D.6 dal titolo “Studio Naturalistico per la Valutazione di Incidenza Ambientale” al quale si rimanda per approfondimenti.

Suddetto elaborato, infatti, nel paragrafo introduttivo sottolinea che “(...)Per la redazione del presente studio, oltre ai dati bibliografici, sono stati utilizzati i dati ottenuti dai monitoraggi effettuati dallo scrivente STUDIO OIKOS applicando il metodo dei “punti fissi” (monitoraggio autunno-primavera 2013 in un area ubicata a circa 8 km nord-est), e i metodi dei “transetti” e “punti di ascolto” (monitoraggio attivato a giugno 2019 su un’area limitrofa a quelle di intervento). Quest’ultima campagna di monitoraggio è coerente con la metodologia di analisi che prevede un monitoraggio ante-operam, e potrà essere estesa, a valle del rilascio delle autorizzazioni, sia in fase di cantiere che di esercizio. Come si può leggere nello Studio di Valutazione di Incidenza allegato, non sono emerse evidenze sulla presenza consistente di specie ornitiche nidificanti di interesse conservazionistico e sulla presenza di consistenti flussi migratori, non è emerso il rischio di sottrazione e frammentazione di habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico e non sono emersi valori preoccupanti circa il potenziale rischio di collisione. E’ ragionevole ipotizzare che le opere progettuali e il loro effetto cumulato ad altri impianti per la produzione di energia non incideranno in modo significativo sulla conservazione delle popolazioni ornitiche potenzialmente presenti”.

Le caratteristiche ambientali del sito d’intervento rendono lo stesso idoneo per le specie comuni cosiddette “banali” che sono riuscite, nel corso del tempo, ad adattarsi alle modificazioni ambientali

 TENPROJECT	TUTELA AVIFAUNA	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.9 11/09/2019 11/09/2019 00 3 di 3
---	------------------------	---	---

indotte soprattutto dalle attività agricole che hanno eliminato gli ambienti naturali a favore di quelli agricoli.

Le osservazioni eseguite in sito hanno confermato quanto desumibile dall'analisi del valore ecologico-ambientale dell'area d'intervento.

In particolare, durante i sopralluoghi relativi al monitoraggio attivato a giugno 2019, sono state censite le seguenti specie: Cappellaccia, Strillozzo (specie dominanti), Allodola, Quaglia, Zigolo nero, Tottavilla (presenti ma rare); presso i filari alberati e nei pressi degli edifici rurali, capannoni e aree industriali: Verzellino, Verdone, Cardellino, Passero domestico, Balestruccio, Tortora dal collare, Gazza, Cornacchia grigia, Piccione selvatico. Inoltre, sono state censite lungo il corso del Carapelle: Rondine, Usignolo, Gruccione. Tra i rapaci diurni sono state censite il Gheppio e la Poiana. Si ipotizza anche la presenza dei rapaci notturni Barbagiani e Civetta. E' stato inoltre avvistato il Nibbio reale presso l'area della sottostazione e presso l'area industriale di Ascoli Satriano lungo il Carapelle a est del sito di impianto degli aerogeneratori di progetto. Quest'ultima sfrutta le aree aperte dell'area per la ricerca di cibo.

Non sono state censite le ulteriori potenziali specie di maggior importanza conservazionistica che non risultano nidificanti nelle aree naturali dell'area vasta di studio e tanto meno nel sito di intervento dove gli habitat naturali boschivi e prativi sono quasi del tutto assenti o di scarsa estensione.

Le osservazioni eseguite hanno consentito di inquadrare preliminarmente le attuali condizioni ambientali dell'area. Cautelativamente, per le valutazioni eseguite nello studio naturalistico allegato (elaborato Ge.BOV01.PD.D.6) si è tenuto conto anche delle specie potenzialmente presenti in sito, anche se non avvistate durante le osservazioni eseguite. La scelta delle specie è stata dettata, infatti, dall'importanza conservazionistica che le stesse rivestono nell'ambito dell'area vasta di studio e della loro maggiore sensibilità alla presenza di impianti eolici.

I risultati delle valutazioni hanno consentito di escludere la sussistenza di impatti con riferimento sia alla soluzione di progetto che alle alternative di layout proposte.

Alla luce di quanto suddetto, data anche la completezza delle valutazioni eseguite, che non si limitano solo alle specie osservate durante le osservazioni in sito (monitoraggio 2012-2013 ed osservazioni eseguite a partire da giugno 2019), con la redazione dell'elaborato D.6 si intende evasa anche la richiesta del Ministero in merito alla componente Avifauna.